

Aurelio Soldano

Riciclaggio e accertamento tributario: profili procedurali

Il processo di globalizzazione facilitando gli scambi internazionali e producendo maggiore benessere sull'intero mercato, è stato anche utilizzato dalla criminalità economico-finanziaria come strumento per veicolare i proventi derivanti dai traffici illeciti nell'economia legale, con conseguenze deleterie per la trasparenza ed il corretto funzionamento della stessa economia globale.

Approfittando dei nervi scoperti delle legislazioni nazionali, della loro difficoltà nel tracciare la provenienza illecita della ricchezza e degli ultimi sistemi tecnologici di trasferimento dei capitali, il fenomeno del riciclaggio ha assunto, negli ultimi anni, una notevole espansione.

L'adozione di un sistema di prevenzione forte ed omogeneo da parte dell'Unione Europea e dei suoi Stati membri, ha consentito di arginare e "monitorare" lo sviluppo del fenomeno delittuoso, soprattutto con l'entrata in vigore della V Direttiva antiriciclaggio, la n. 2018/843/UE, che intensifica le attività dirette alla individuazione e alla tracciabilità dei flussi finanziari e di altri beni, e mira ad annullare le fonti finanziarie in entrata e la capacità dei gruppi terroristici di fungere da collettore di fondi.

La tematica assume notevole interesse, se si considerano le relazioni giuridiche, societarie ed economiche, ovvero gli "intrecci", che sussistono tra il riciclaggio e l'evasione fiscale.

Le dinamiche proteiformi dell'evasione fiscale si inseriscono, sempre più spesso, nel novero dei reati presupposto del riciclaggio, costituendo la fonte illecita di quella ricchezza che viene reimmessa nell'economia legale per essere ripulita, anche attraverso la commissione del delitto di autoriciclaggio.

Il presente lavoro, sviluppato con l'auspicabile obiettivo di coniugare la parte teorico-giuridica con quella pragmatica, si snoda su due binari:

- il primo di tipo normativo, che consiste nella disamina della legislazione comunitaria e nazionale finalizzata al contrasto delle fenomenologie illecite, sia amministrative che penali, in cui si manifesta il riciclaggio;

- il secondo di carattere pratico professionale, diretto a fornire ai lettori delle metodologie operative di prevenzione e di contrasto al riciclaggio e all'evasione fiscale, utilizzata quale veicolo attraverso cui "nascondere" e "risanare" l'illecita provenienza di denaro o di altre utilità.

In conclusione una breve osservazione: se da un lato non si può sottacere l'attivismo con cui il legislatore cerca di contrastare il fenomeno del riciclaggio nella sua costante evoluzione, dall'altro ci si trova a fare i conti, obtorto collo, con una cultura etica ed economica, "approssimativa" nel non attribuire il reale disvalore sociale al riciclaggio e all'evasione fiscale nonché al loro impatto negativo sull'equità contributiva. Come se ripulire gli illeciti profitti o evadere i tributi, appartengano ad una società di cui siamo solo spettatori e non, invece, attori protagonisti.